

ID Samira: 5752  
Codice Univoco Regionale: FGBIC000001  
Denominazione: Cattedrale della Beata Maria Vergine Assunta  
in cielo  
Comune: Foggia

**CODICE**

Tipo scheda CT  
ID Samira 5752

**CODICE**

Codice Univoco Regionale FGBIC000001  
Id Origine 123599  
Condizione Giuridica Bene Proprietà Ente religioso cattolico

**ENTE COMPETENTE**

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio  
Ente competente Sop. Belle Arti BA-BAT-FG  
Ente Competente Ruolo tutela

**RELAZIONI DIRETTE**

Tipo relazione elemento contenuto in

**SITO**

Collegamento scheda SI FGBIS000011  
Denominazione SI Foggia (età medievale)

**DATI ANALITICI****DEFINIZIONE**

Denominazione Cattedrale della Beata Maria Vergine Assunta in cielo

## Descrizione

L'edificio, noto anche come Santa Maria Iconavetere, è frutto della stratificazione di diverse fasi costruttive: dalla fondazione, nel XII sec., al rifacimento barocco e alla ricostruzione seguita ai danni provocati dal terremoto del 1731. La chiesa nasce come matrice del nuovo insediamento di Foggia, che si sviluppa attorno ad essa; nonostante la rilevanza politica del centro, essa divenne diocesi nel 1855. Il complesso si articola in chiesa, cripta e campanile. Una chiesa dedicata a sancta Maria de Foggia (ovvero de Focis) è documentata nell'ultimo decennio dell'XI secolo e, secondo la tradizione, sarebbe stata fondata da Roberto il Guiscardo. L'attuale edificio, con tutta probabilità, sorge sullo stesso sito e conserva alcune parti romaniche, riferibili alla fabbrica che, secondo una perduta epigrafe, venne fondata nel 1172, durante il regno di Guglielmo il Buono. Le parti medievali sono il registro inferiore con il cornicione marcapiano (conservati integralmente), il secondo registro della facciata, sebbene manomesso, e la parte bassa dei fianchi. L'esterno dell'edificio, con paramento murario, a blocchi ben squadri di pietra calcarea, presenta una decorazione architettonica costituita da un partito di arcate cieche, animate da oculi e losanghe, e un cornicione marcapiano riccamente ornato di sculture. La tipologia trova confronti in alcune importanti fabbriche coeve (ed. la cattedrale di Troia). La ricca decorazione plastica fu realizzata in varie fasi da scandire fra XII e XIII secolo, mostrando tangenze con importanti correnti scultoree, come quella del romanico abruzzese e la cosiddetta "scuola di Foggia", attiva anche presso il palazzo di Federico II. L'interno, in origine suddiviso in tre navate, è ad aula e appare completamente modificato in epoca barocca, non mostrando alcuna traccia degli arredi medievali (dei quali solo una piccola parte è conservata nel Lapidario del Museo Civico). Nella seconda metà del XVII sec. furono abbattuti i colonnati e fu completamente modificato il presbiterio: la pianta appare a croce, con un coro poligonale, nel quale furono collocati stalli lignei, in luogo dell'abside sporgente. A destra del presbiterio fu eretta la cappella dell'Iconavetere o Madonna dei Sette Veli che, entro un sontuoso altare (che ingloba colonne in verde antico provenienti dal palazzo di Federico II), ospita l'omonimo dipinto raffigurante la Vergine con il Bambino (databile tra fine XI e inizi del XII secolo), che in accordo alla devozione è celato da stoffe. La tavola viene solennemente condotta in processione (22 marzo e 15 agosto) entro una teca d'argento, opera di D.A. Vinaccia (1691). All'inizio del XVIII sec., in posizione speculare venne eretta un'altra cappella nella quale fu collocato il Crocifisso di Pietro Frasa (1711), insieme alla sua sepoltura. L'aspetto attuale, con i prospetti interni decorati da finti marmi contornati da stucchi, una serie di altari laterali riccamente realizzati in marmi policromi e abbelliti da statue, le cappelle della Pietà e dei Santi Guglielmo e

Pellegrino alle estremità dei bracci del transetto e la sontuosa macchina dell'altare maggiore si deve ai restauri resi necessari dai danni provocati dal terremoto del 1731.

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Descrizione             | L'attuazione di tali interventi fu affidata ad alcuni noti artisti napoletani: l'architetto Giuseppe Astarita, gli scultori Pasquale Cartolano, Pasquale Sebastiano, Giuseppe Sanmartino e Giacomo Colombo (autore delle statue lignee dell'Immacolata e di San Giuseppe, 1721 ca.), i pittori Paolo De Majo (autore di una Pietà, 1771) e Francesco De Mura (autore del San Pellegrino morente sorretto dal padre Guglielmo, 1741 e dal grande telerò posto sulla controfacciata con la Moltiplicazione dei pane e dei pesci, 1771). In tale occasione venne, altresì, modificato il registro superiore della facciata, con la costruzione di un finestrone mistilineo (al posto del rosone medievale) e la realizzazione del secondo cornicione marcapiano e del coronamento a timpano. La decorazione dell'interno fu completata in epoca contemporanea a seguito di interventi di restauro resi necessari dai danni provocati dalla caduta di un fulmine nel 1926. Guido Grilli dipinse i quattro tondi degli Evangelisti e i ritratti dei profeti Geremia ed Isaia (1929) mentre, su disegni dell'arch. Guido Milone, vennero realizzate le vetrate istoriate con episodi della storia della stessa collegiata (1932). |
| Permanenza d'impianto   | media   |
| Stato di conservazione  | Conservato parzialmente   |
| Stato di conservazione  | Restaurato  |
| Stato di conservazione  | Ricostruito   |
| Tipo di evidenza        | Strutture   |
| Criterio Perimetrazione | Perimetrazione sulla base dell'ingombro delle strutture   |

## INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGGETTO

|                          |                        |
|--------------------------|------------------------|
| Categoria                | Struttura per il culto |
| Tipo                     | complesso - cattedrale |
| Funzione                 | Sacra/religiosa/culto  |
| Criterio Identificazione | Dati bibliografici     |

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

|                            |                     |
|----------------------------|---------------------|
| Provincia                  | FG                  |
| Comune                     | Foggia              |
| Modalità di individuazione | Cartografia storica |
| Modalità di individuazione | Dati bibliografici  |
| Affidabilità del dato      | certo               |
| Bene urbano                | no                  |

## GEOREFERENZIAZIONE

|                          |               |
|--------------------------|---------------|
| Metodo di localizzazione | Ortofoto 2006 |
|--------------------------|---------------|

## CRONOLOGIA

|         |                                    |
|---------|------------------------------------|
| Periodo | Basso Medioevo (XI-XV secolo)      |
| Periodo | Età moderna (XVI -XVIII secolo)    |
| Periodo | Età contemporanea (XIX-XXI secolo) |

## CRONOLOGIA SPECIFICA

|                  |            |
|------------------|------------|
| Dal              | XII sec.   |
| Datazione Secolo | XII d.C.   |
| Datazione Secolo | XIII d.C.  |
| Datazione Secolo | XVII d.C.  |
| Datazione Secolo | XVIII d.C. |
| Datazione Secolo | XX d.C.    |

|                        |                         |
|------------------------|-------------------------|
| Motivazione cronologia | Analisi delle strutture |
| Motivazione cronologia | Analisi stilistica      |
| Motivazione cronologia | Bibliografia            |

## VINCOLI

### VINCOLO

|                |        |
|----------------|--------|
| Codice vincolo | AR1214 |
|----------------|--------|

Estensione Vincolo

Completamente Vincolato

Tipo Vincolo

Vincolo Architettonico

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione

00007663

Riferimento bibliografico completo

Cazzato V., Fagiolo M., Pasculli Ferrara M., Atlante del Barocco in Italia. Puglia. 1. Terra di Bari e Capitanata, Terra di Bari e Capitanata, , Bari: , 1996

Riferimento

474

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione

00009484

Riferimento bibliografico completo

Calò Mariani M.S. a cura di, Foggia medievale Foggia: , 1997

Riferimento

73-155

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione

00009583

Riferimento bibliografico completo

Fonseca C.D., Cattedrali di Puglia. Una storia lunga duemila anni Bari: Adda Editore, 2001

Riferimento

51-55

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione

00009597

Riferimento bibliografico completo

Pasculli Ferrara M., Pugliese V., Tomaiuoli N. a cura di, Foggia capitale: la festa delle arti nel Settecento , Catalogo della mostra, , Napoli: , 1998

Riferimento

17-52

### BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione

00009664

Riferimento bibliografico completo

PASCULLI FERRARA M., Arte napoletana in Puglia dal XVI al XVIII sec. Fasano: Schena Editore, 1983

Riferimento

30-43

## BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009666

Riferimento bibliografico completo AA. VV., Fonseca C.D. a cura di, La cattedrale di Foggia, Cattedrali di Puglia, , Bari: Adda Editore, 2005, 51-55

## BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009889

Riferimento bibliografico completo Di Gioia M., Il Duomo di Foggia: appunti per la storia e l'arte, Archivum fodianum, 2, Foggia: , 1975

## BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009890

Riferimento bibliografico completo Jacobs F., Die Kathedrale S. Maria Icona Vetere in Foggia. Studien zur Architektur und Plastik des 11. – 13. Jahrhunderts in Süditalien, Die Kathedrale S. Maria Icona Vetere in Foggia. Studien zur Architektur und Plastik des 11. – 13. Jahrhunderts in Süditalien, , Hamburg: , 1968

## MULTIMEDIA E DOCUMENTI

### MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File Facciata cattedrale (1466930817).jpg

Tipo Fonte File

Descrizione Facciata chiesa

File



## MULTIMEDIA E DOCUMENTI

Nome File Prospetto laterale (1466930894).jpg

Tipo Fonte

File

Descrizione

Prospetto laterale

File



ANNOTAZIONI